Sabato 11 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 244
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno Lire 50.00, Trimestre Lire 13.00, Semestre „ 25.00, Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50, Semestre „ 56.25, Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 Udine, (telef. 2-60) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

Per una monografia sugli alloglotti

Al Congresso della Deputazione Friulana di Storia Patria, tenutosi recentemente a Tarvisio, fra le altre proposte, una ne presentò il prof. Musoni, perchè la Deputazione stessa si facesse iniziatrice della compilazione e pubblicazione di una monografia sugli alloglotti in Italia. La proposta ci parve di così evidente importanza, che fin da quando abbiamo riferito intorno al Congresso medesimo, ci impegnammo di pubblicare la relazione, con la quale il prof. Musoni accompagnò la sua proposta. Possiamo soltanto oggi mantenere l'impegno, causa l'avvenimento storico della venuta di S. M. il Re; avvenimento che ci costrinse a rimandare questa come la pubblicazione di articoli di altri egregi nostri collaboratori.

L'Italia è uno dei paesi più omogenei sotto il rispetto etnico-linguistico, poichè il numero degli alloglotti albanesi, greci, catalani, slovenzali, francesi, tedeschi, slavi non vi arriva al milione sopra quarantun milioni di abitanti. Di tali alloglotti assurgono a speciale importanza politica quelli disseminati lungo la zona alpina, nelle cui mani sono molti dei passi attraverso i quali è facile penetrare nella Penisola. Essi devono formare oggetto di particolare attenzione da parte nostra, sia perchè territorialmente confinanti ai loro congeneri d'Oltralpe, dei quali si possono considerare come propaggini, dovute al fatto geografico della maggiore accessibilità della cresta alpina dal lato esteriore, in confronto di quello interiore; sia perchè l'aggregazione dei tedeschi e slavi allo Stato italiano avvenne dopo che l'Austria nulla aveva trascurato per renderli docili strumenti della sua politica interna ed estera, coltivando sentimenti pangermanisti negli uni, slavofili negli altri.

Bendinteso questi allogeni, che la finalità storica ha inclusi entro i nostri confini, è giocoforza si adattino alle esigenze politiche della maggioranza dominante della Nazione: la quale del resto anch'essa — come quasi tutte le nazioni — è costituita di genti già diverse fra loro per origine e per razza, ma che la comunanza di vicende storiche e politiche ha fuse in un'unica lingua e in un'unica civiltà. Ciò, si badi, è avvenuto non per virtù di alcun artificio, ma con processo logico, naturale, grazie all'influenza civile di Roma durante lungo volgere di secoli. Ciò avverrà indubbiamente anche degli alloglotti immigrati in mezzo a noi in seguito allo sfasciamento della potenza romana, or che le terre da essi abitate sono rientrate sotto il dominio dell'Italia, ricostituita politicamente e risorta alla antica grandezza.

Opinano molti, basandosi su ragioni che sembrano fondate — quantunque ad esse si possa contrapporre delle altre — che il nuovo processo di assimilazione linguistica sarà più lento e laborioso dell'antico. Ma, anche ciò fosse, non deve preoccuparci: poco importa che gli alloglotti nell'uso famigliare si servano dei loro particolari idiomi e li coltivino anche letterariamente, purchè diano prova di sicuro, inequivocabile lealismo politico, persuadendosi essere questo il loro preciso dovere che non noi, ma il destino ha loro imposto, insediandoli su terre cui la natura con ben definiti confini ha assegnato all'Italia: dove che, del resto, li rende eguali nei diritti agli altri cittadini del Regno.

Certamente la perfetta omogeneità linguistica ha un grandissimo valore per qualsiasi Stato: l'Italia, se ne è dotata in così alto grado, in confronto della maggior parte degli altri Stati europei, che nessun serio pericolo le deriva dalle anzidette minoranze allogene, affatto insignificanti rispetto al resto della nazione. Ciò tuttavia non vuol dire che noi non dobbiamo occuparcene, abbandonandole completamente a sè stesse. Tutti gli Stati moderni seguono e applicano criteri speciali di governo alle popolazioni alloglotte, cercandosi di renderli, più o meno rispondenti ed armonizzanti con gli interessi generali della Nazione. Ed anche a noi necessita avere una ben determinata politica a proposito: politica che non spetta a me segnare le linee direttive, ma che in ogni caso deve mirare con fermezza cosciente, senza incertezze e senza oscillazioni, agli scopi che si vogliono raggiungere, pur operando con prudente circospezione, con estrema delicatezza e finezza di tatto: deve inoltre essere basata sopra una adeguata conoscenza delle popolazioni cui si riferisce, considerate sotto rispetti molteplici: lo storico, il geografico, l'economico, il politico, il etnico, il culturale.

Il possesso di tale conoscenza è indispensabile a quanti aspirano ad essere di codesta politica gli esecutori responsabili: nè altrimenti saranno in grado di svolgere alcuna azione seria, positiva, efficace al riguardo; ed assai facilmente incorreranno in errori che potrebbero essere causa di incalcolabili e forse irreparabili conseguenze.

Comunque, per codesta e per altre intuitive ragioni, io riterrei non solo opportuno, ma indispensabile che intorno alle singole zone allogene venissero pubblicate delle monografie, intese ad illustrare sotto tutti i punti di vista dianzi accennati. Così, oltre gli altri vantaggi, si renderebbe possibile la preparazione, tra qualche anno, di quella monografia generale sugli alloglotti dell'intera Penisola che manca ancora all'Italia ed alla quale è inconcepibile come non si sia pensato prima d'ora.

Io credo che per intanto converrebbe dar principio, senz'altro, alla illustrazione dei nuclei di allogeni che nel momento attuale presentano maggiore importanza politica: tali sono quelli della Venezia Atesina e della Giulia.

Per ragioni ovvie tralascio di occuparmi della prima per limitarmi esclusivamente alla seconda. Nella Venezia Giulia, di cui il Friuli costituisce la parte più rilevante, accanto a poche migliaia di tedeschi, abbiamo circa 400.000 slavi, tra sloveni e serbo-croati.

Tale fatto etnografico colloca la nostra regione, sotto questo rispetto, al primo posto fra tutte le consorelle della penisola. Frattanto, mentre la nostra letteratura possiede ormai parecchi buoni lavori sulla Jugoslavia, quali quelli del Renda, del Filipic, del Rencel (uno, per quanto di nessuna pretesa, fu pubblicato anche da me), non ne possiede alcuno sui jugoslavi appartenenti al Regno d'Italia, importanti, oltrechè per le dianzi accennate ragioni, per la posizione geografica di confine, per la parte che già rappresentarono nel quadro dei popoli della defunta monarchia austro-ungarica, per la contiguità territoriale e le relazioni d'ogni specie coi popoli del reame S. C. S., destinato a diventare sbocco sempre maggiore dei nostri prodotti industriali: mancanza tanto più grave in quanto, come dicemmo, la politica da svolgere a loro riguardo, dovrebbe avere per base una adeguata conoscenza di tutto quanto li concerne.

La Società Storica Friulana prenda essa l'iniziativa perchè questa lamentevole lacuna della nostra cultura sia finalmente colmata. E non si limiti ad emettere un voto che correrebbe pericolo, come tutti i voti dei Congressi, di rimanere allo stato puramente platonico, ma si adoperi a che il voto stesso abbia a diventare quanto prima un fatto compiuto.

Bandire a tale scopo un concorso non crederei utile, poichè condurrebbe troppo per le lunghe; nè probabilmente i migliori sarebbero allettati a parteciparvi. In Italia i competenti in fatto di cose slave sono pochissimi, e noi, li conosciamo. Pertanto se si vuol fare cosa pratica, la presidenza della Società, o direttamente o — qualora lo ritenesse più opportuno — per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione — e io credo abbia abbastanza autorità per potervelo indurre — affidi senz'altro l'incarico del lavoro invocato a persona che sia in grado di assolverlo nel migliore dei modi e nel minor tempo possibile: tempo al quale dovrebbe, in ogni caso, essere fissato un termine.

Così il Congresso di quest'anno avrà prodotto qualche cosa, che non sarà semplice chiacchiera, ma risultanza concreta, vantaggiosa alla coltura e non del tutto inutile agli interessi politici e nazionali del Paese.

Fr. Musoni

***

Le proposte fatte in questa relazione del prof. Musoni vennero approvate all'unanimità dall'assemblea dei congressisti, che diede al presidente, on. prof. Leicht l'incarico di curarne l'attuazione.

Cronaca Provinciale

GORIZIA

Pellegrinaggio delle medaglie d'oro

Il 20 corr. arriverà un fortissimo gruppo di medaglie d'oro, circa 150, che si recherà alla tomba dell'eroico generale le gr. uff. Giuseppe Paolini, le cui spoglie mortali riposano nel cimitero di guerra di Redipuglia.

La cerimonia doveva aver luogo il giorno 21 ottobre, anniversario in cui il prode generale Paolini ebbe la medaglia d'oro; ma la data fu anticipata di un giorno. La notizia della visita, diffusasi in città, è stata accolta da tutti con schietto entusiasmo.

La radunata delle medaglie d'oro avverrà il 19 ottobre a Bologna, donde al mattino seguirà la partenza per Lugo di Romagna, la visita alla tomba di Dante. Da Ravenna, le medaglie d'oro si recheranno a Ferrara e pernotteranno a S. Donà di Piave.

A Redipuglia, per la commemorazione del generale Paolini si troveranno alle 10 del giorno 20: nel pomeriggio partenza per Gorizia; visita di Gorizia, dove le medaglie d'oro, le madri e le vedove delle medaglie d'oro cadute e alcune di medaglie d'oro viventi, pernotteranno. E' stato espresso il desiderio di visitare nel pomeriggio del 20 il Sabotino, dove acquistarono le medaglie d'oro Fantini e Tognoni, il S. Michele e il Podgora, Gorizia (Baruzzi), Vertoibizza (Leoncini), Vertoiba (Amilcare Rossi). Il 21 ottobre è riservato a una visita alle località di guerra della Venezia Giulia.

La Giunta comunale, espressamente convocata dal sindaco, sen. Bombig, ha deciso che il Comune offra agli ospiti l'alloggio per la notte del 20, un banchetto e i mezzi di comunicazione per recarsi sul teatro della guerra.

Un comitato cittadino sta facendo pratiche per dare al Teatro Verdi una serata di canzoni dialettali e di canzoni di guerra, eseguite dal coro C. A. I.

La vedova del compianto generale Paolini, donna Anna Paolini-Pellas, qui residente, è stata già informata del pellegrinaggio alla tomba del suo glorioso marito.

Friulano derubato

Il sig. Attilio Cecconi di 45 anni da San Daniele del Friuli, l'altra sera, trovandosi a Merna, aveva lasciata incustodita per pochi minuti la sua bicicletta del valore di 600 lire alla porta d'ingresso del negozio di Emilia Paulin. Ritornato subito dopo il cavallo metalico era sparito.

Giornalista slavo condannato

Davanti ai giudici del Tribunale, comparve ieri, Leopoldo Kemperle, gerente responsabile della «Goriska Straza» imputato di incitamento all'odio fra le classi sociali per aver pubblicato, sul trisettimanale sloveno l'articolo di fondo: «Non aver paura di quelli che uccidono il corpo» comparso il 17 aprile 1924, con il quale si incita la popolazione slovena all'odio contro quella italiana, sostenendo che oggi il popolo sloveno percorre una via oscura piena di insidie e di persecuzioni; che sulle sue spalle si abbatte inesorabilmente la frusta italiana, infangandolo di vergogna e di vituperio e che pertanto la misura delle sofferenze e delle ingiustizie è ormai traboccchevole.

Il Kemperle è inoltre imputato del delitto di incitamento all'odio fra le classi sociali per avere pubblicato nello stesso trisettimanale sloveno, l'8 maggio 1924, una corrispondenza da Tolmino, con la quale si invita la popolazione slovena all'odio contro quella italiana, sostenendo che le autorità italiane spadroneggiano arbitrariamente sugli sloveni e li perseguitano senza curarsi dei danni loro arrecati.

L'imputato afferma di aver riportato il primo articolo dall'Edinost, sul quale era comparso nel 1921, per il secondo articolo afferma trattarsi del racconto, di un semplice fatto di cronaca.

Il Tribunale lo condanna, col beneficio della legge del perdono a 4 mesi e 15 giorni di detenzione e lire 75 di multa.

TOLMEZZO

I premiati nella Revisione delle stazioni taurine

Si sta svolgendo in Carnia la revisione generale delle pubbliche Stazioni taurine, con premi ai torelli migliori; dai risultati sinora raggiunti si possono trarre buoni auspici per l'avvenire.

A differenza degli altri anni, i torelli si sono riuniti in pochi centri, ad eccezione delle località disagiate, allo scopo di giudicare con più sicurezza della bontà dei soggetti presentati e del loro valore d'insieme.

Finora si sono visitati i Comuni della conca di Tolmezzo e della vallata del Tagliamento.

Dall'elenco dei riproduttori premiati si ha un'idea del materiale prodotto nelle singole località. I centri migliori sono stati finora quelli di Sauris e di Socchieve: ma ciò che importa è la constatazione oramai generale che la Carnia basta a sè stessa e che i torelli premiati sono veramente pregevoli.

Degno di rilievo inoltre il fatto che i Comuni in generale hanno dimostrato il loro interessamento coll'assegnazione di medaglie o con l'assumersi il pagamento delle indennità di via pei torelli provenienti da località disagiate.

Riproduttori premiati:

Sauris 30 settembre: Premi: di I. gr. lire 300 a Minigher Agostino fu Andrea; di II. (L. 250) a Polentarutti Michele fu Zaccaria; di III. (l. 200 ciascuno) a Schneider Pietro fu Silvestro, Schneider Giuseppe fu Osvaldo; Premi di incoraggiamento (l. 100) ciascuno): Troiero Osvaldo fu Giorgio, Domini Pietro di G. B.

Forni di Sopra, 1 Ottobre: Premi di II. grado (l. 250 ciascuno): Pavoni Giovanni fu G. B.; Maresia Giacomo fu Giacomo; di III. (l. 200) a Pavoni Eugenio fu Valentino; med. piccola d'arg. a titolo di incoraggiamento a Capellari Guido.

Forni di Sotto, 1 Ottobre: Premi: di III. grado (l. 200 ciascuno): Tonello Luigi fu Giov., Scaini Luigi fu Ant.

Tolmezzo 4 Ottobre: a) Torelli: Preri: di I. grado (l. 300) a Larice Ant. di Tolmezzo (med. di arg. della Cassa di Risparmio); di II. (l. 200) idem; di III. (l. 150, idem); premio di incoraggiamento (l. 100) a Brunetti Amabile di Cavazzo (med. bronzo del Comune di Tolmezzo). — b) Tori. Premi: di II. grado: D'Orlando Andrea di Cazzaso; (l. 250 e med. del Comune di Tolmezzo); Cescutti Domenico di Imponzo: (l. 200) idem; Bobisutti Giov. di Illegio: l. 200 e med. bronzo del Comune di Tolmezzo.

Socchieve 5 ottobre: A) Torelli: Premi: di I. grado (l. 400 ciascuno): Fachin Luigi fu Romano di Socchieve, med. arg. della Cassa di Risparmio (due soggetti); Spangaro Silvestro di Ampezzo, med. arg. del Com. di Socchieve, idem; di II. (l. 250 ciascuno): De Monte Luigi fu Osv. di Ampezzo, De Prato Luigi fu Paolo di Socchieve, Zannier Fr. di Pani di Raveo; di III. (l. 200 ciascuno): Fachin Giacomo di Celambris, Socchieve, Picotti Gius. di Socchieve, Coradazzi Gius. di Grasia, Socchieve; Premio d'incoragg. (l. 100) a Pelizzare Osvaldo di Socchieve.

B) Tori. Premi: di I. grado (l. 300) e med. arg. grande del Comune di Socchieve) a Del Degan Antonio di Esemon di Sopra Raveo; di II. (l. 250) a Dario Giacomo di Preone.

PREMARIACCO

La posa della prima pietra del campanile

Nel pomeriggio di domenica, con l'intervento di S. E. mons. Pelizzo, si svolgerà la cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo campanile. Vi saranno grandi festività religiose con Pontificale, processione per le vie del paese, concerti bandistici; e alla sera, inaugurazione del nuovo cinematografo. Il nuovo campanile è concezione pregievole dell'artista Leone Morandini di Cividale.

ATTIMIS

Domani, si inaugura il gagliardetto

Domani seguirà la solenne cerimonia della inaugurazione del gagliardetto della Sezione fascista. Oratore ufficiale sarà l'on. prof. Silverio Leicht.

Ai festeggiamenti che seguiranno nel pomeriggio alle ore 14, parteciperanno le sezioni dei paesi vicini.

S. DANIELE DEL FRIULI

Società Operaia

Mercoledì sera, nella propria sede, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal sig. Marchesini. Fra le deliberazioni più importanti citiamo: Concorso con la somma di lire 200 per le onoranze che alla memoria del grande concittadino poeta e commediografo Teobaldo Ciconi, nella ricorrenza del centenario della sua nascita (23 dicembre di quest'anno) verranno tributate per cura di apposito Comitato. In tale occasione sarà anche deposta una corona di omaggio sul monumento del Ceconi, eretto nella sala Sociale.

Venne poi accolta col maggior compiacimento e con meritato plauso una domanda del socio fondatore sig. Benedetto Gentilli (abitante in Udine Viale Venezia), il quale, maturandosi il suo cinquantesimo anno di inscrizione al nostro Sodalizio, ha voluto inviare l'intero importo di altre 50 annualità, rispondenti alla somma di lire 600, per rimanere inscritto a tutto il 1973. Il Consiglio unanime, apprezzando i nobili propositi del sig. Gentilli, ha deliberato di inscriverlo Socio benemerito perpetuo, versando la somma al Fondo Pensioni Operaie, e facendo voti che la geniale proposta trovi altri generosi imitatori.

Onoranze a Teobaldo Ciconi

Per onorare degnamente il poeta commediografo concittadino Teobaldo Ciconi, nel centenario della Sua nascita; il Comitato all'uopo costituito ha aperto una pubblica sottoscrizione, della quale pubblichiamo il primo elenco: Municipio di S. Daniele lire 500, Società Operaia di M. S. 200, Banca di S. Daniele 150, Nino Asquini (I. offerta) 15, famiglia Gonano 10, Alberti Osvaldo 5.

Le offerte si ricevono dal segretario del Comitato, sig. Giov. Marchesini.

PRATA DI PORDENONE

Investita da un camion

Ieri mattina verso le ore 9 in località S. Giovanni il camion della Ditta Centazzo di qui, investiva un carro sul quale si trovava una bambina di dodici anni, figlia di Boer Olivo della frazione di Peressine, che dall'urto veniva lanciata a terra. Il dott. De Monte, appena informatone, accorse presso l'infortunata che intanto era stata trasportata nell'abitazione del signor Puiatti Andrea; e le riscontrò varie ammaccature e contusioni al le braccia ed alla testa. Per ora nessun indizio di commozione cerebrale.

La bambina è stata poi trasportata all'ospedale di Pordenone.

Una bella iniziativa

Grazie allo zelo e all'interessamento del curato di Puia don Virginio Dolcetti, in questi giorni in cui dopo lunga attesa è giunta anche in quella frazione l'energia elettrica, s'è provvisto e compiuto uno sfarzoso impianto di lampade in chiesa, impianto che nessuna chiesa dei vicini paesi può vantare. Con delicato e gentile pensiero don Dolcetti, s'è ricordato di far apporre una artistica e bella lampada perpetua alla lapide in ricordo dei Caduti in guerra. E dobbiamo ancora ringraziare lui, che in un paesetto di 560 abitanti, dove la popolazione deve da sola provvedere a tutti i bisogni, ha saputo provvedere a tutto con offerte private senza quasi intaccare i fondi della fabbriceria, che s'appresta a costruire anche il nuovo campanile.

FAEDIS

Grandi festeggiamenti a Ronchis

Domenica, 12, nella ricorrenza della tradizionale sagra della Madonna, vi saranno qui grandi festeggiamenti. Alle 5 sveglia con sparo di mortaretti; alle 14.30, ingresso della rinomata e distinta Banda di Faedis; alle 16, arrivo delle autorità di Faedis; alle 16.30 scoprimento della lapide ai Caduti con discorsi commemorativi. Dopo, vi saranno: corse delle rane, corse nei sacchi, tiro alle pignatte e ascensione dell'albero della cuccagna. Alle 20, spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta Turrini di Tarcento. Concerto della Banda di Faedis.

S. VITO AL TAGLIAM.

La statistica delle carni

Nel trimestre luglio, agosto, settembre si macellarono: Macellerie di I.a qualità: Papaiz Giosuè: buoi 19, manzi 5, Civetti 2, Vitelli 48, Ovini 10, Caprini 101. — Brusin Fratelli buoi 10, Manzi 5, civetti 3, vitelli 51, ovini 8, caprini 60. — Sanvidotto Valentino: buoi 5, manzi 5, civetti 2, vitelli 23, Ovini 2, caprini 19.

Macellerie di II. qualità: Dean Ant.: buoi 4, vacche 10, manzi 4, vitelli 20, ovini 13, caprini 66. — Taurian Gius.: buoi 2, vacche 2, manzi 1, civetti 1, vitelli 7, ovini 6, caprini 21 — Polo Ant. vacche 3, manzi 2, civetti 1, vitelli 2, ovini 5, caprini 29.

Macelleria di III. qualità: Cicuta Giosuè: vacche 10, manzi 1, civetti 1, vitelli 1 — Feola: ovini 3, caprini 58, — Brunetta: caprini 33, cooperativa di Prodolone caprini 8. — Totali: Buoi 40, vacche 25, manzi 23, civetti 10, vitelli 152, ovini 47, caprini 395.

Il servizio delle carni macellate procede regolarmente, mercè anche l'interessamento del nostro solerte veterinario dott. Luigi Gualtieri. Abbiamo constatato che le carni sono sempre ben tenute e di ottima qualità e non possiamo far a meno di congratularci con i nostri bravi macellai.

Nei mesi di agosto-settembre vennero consumati anche q. 31.89 di carne congelata in un unico spaccio gestito dai fratelli Brusin. Questa carne fu, negli ultimi tempi, conosciuta ed apprezzata, e lo attesta il consumo qui sopra indicato.

La carne congelata è ottima sotto ogni rapporto, e naturalmente in considerazione del prezzo di vendita, specie per i non abbienti troveranno una certa convenienza. Perciò sarebbe necessario che dette carni venissero portate ancor più a conoscenza del pubblico e che si aprissero nuovi spacci, come già si è verificato in tanti altri centri della provincia.

Pro Patronato scolastico

Martedì 14, si svolgerà nel nostro Sociale uno spettacolo a beneficio del Patronato scolastico, dato dai filodrammatici «Lillipuziani». Eccone il programma: «In cerca della memoria», monologo di T. Garagnani, interpretato dalla bambina N. Fantuzzi. — «Il Padroncino bugiardo», commedia in due atti di A. Tortorelli, nella quale prenderanno parte i bambini A. Zannier, E. Stefanutti, N. Fantuzzi, A. Roccazzella, L. Macor, M. Benvenuto. — Fra il primo e il secondo atto, la bambina L. Roccazzella, dirà il monologo «Bimba terribile». Seguirà il monologo «La Rosina che se sfoga» di D. Varagnolo, recitato dalla bambina A. Pittana. — Darà termine allo spettacolo la macchietta buffa «Il conte Caragoi», cantata dalla sig. Stefanutti Emma. — Al piano siederà il maestro Scarabello. Presterà servizio la orchestra cittadina. — Prezzi: Ingresso lire 3, palchi di I. ordine 20; di II. 15.

Dato lo scopo altamente filantropico, il pubblico accorrerà certamente numeroso.

PORDENONE

Servizio polizia urbana

Diamo l'elenco delle contravvenzioni elevate nel terzo trimestre dalle nostre guardie comunali le quali hanno dimostrato di dare zelantissima efficace attività, grazie anche alla sapiente direzione del nuovo capo sig. Covato. Si è intensificata la sorveglianza sulle pubbliche strade, sull'igiene delle case, sugli spacci di generi alimentari, sull'edilizia e su tutti i servizi pubblici in genere. Contravvenzioni di polizia urbana 294; di polizia stradale 259; Totale 553; confronto di 349 del precedente trimestre.

Nozze

L'amico rag. Gino Padovani, segretario capo del comune di Aviano, ha giurato fede di sposo alla graziosa signorina Emilia Vianello di Fausto. Alla Coppia felice sono giunti ricchi e numerosi doni. Auguri.

Teatri

Avremo un buon corso di rappresentazioni della brava compagnia di operette Maurizio Parigi. Andrà in scena questa sera, sabato, con il «Paese dei Campanelli», nuovissima per la nostra città e che ottenne ovunque largo successo. Tutte le sere, novità.

— Al Licinio si darà sabato e domenica «L'Arzigogolo».

Beneficenza

All'Asilo versarono: Il Cotonificio Veneziano lire 500 per onorare la memoria del compianto suo consigliere delegato comm. Moisè Bianchini. — lire 100 cav. dott. Ernesto e Dirce Cossetti, per onorare la memoria del cognato sig. G. B. Salselli. — L. 50 Trolli e Bardelli, in morte Toffolon Guido.

L'esposizione si chiude

Con domenica verrà chiusa la esposizione didattica per la circoscrizione di Pordenone.

Domenica verranno anche estratti i premi della lotteria della Mostra.

Stato Civile

Stato Civile dal 3 al 9 ottobre: Nascite 15 (6 maschi e 9 femmine).

Pubblicazioni di matrimonio: Rossi Plinio con Pupin Antonia; Zavagno Gino con Milanese Anna Marcelliano, Poles Giuseppe con Sandre Rosa, Castiglioni Ant. con Della Flora Gina, Brusadin Ruggero con Greatti Elvira, Marcon Giovanni con Padovan Giuseppina, Bonamigo Ferruccio con Fabbro Angela Luigia.

Matrimoni: Biason Valent. con Colussi Eugenia, Zontre Giov. con Tomè Giuseppina.

Morti: Bottos Giac. a. 55, Falomo Augusta a. 10, Prior Olivo a. 1, De Paoli Luigia di a. 68; Gatto Anna mar. Citton a. 74.

CIVIDALE

Utilizzazione delle erbe aromatiche e medicinali

La Fabbrica Tannino ha istituito in seno al proprio stabilimento una sezione speciale per la raccolta e la lavorazione di piante ed erbe medicinali, aromatiche ed affini, spontanee e coltivate, e un laboratorio per la preparazione di prodotti a base vegetale.

Rubrica del Contribuente

COME SI DEVE REGOLARE IL CONTRIBUENTE IN MATERIA DI CONTRAVVENZIONI SULLE TASSE DI BOLLO.

Nella complessa legislazione italiana, la materia fiscale è quella che ha dato luogo al maggior numero di Decreti, Leggi e Regolamenti, che, per quanto recentemente riuniti in testo unico, tuttavia non cessano, si può dire giorno per giorno, di subire modificazioni, variazioni ed aggiunte.

Il contribuente spesso non si raccapezza nel ginepraio di norme e disposizioni, sovente astruse e di assai difficile interpretazione, tanto da rendere necessarie continue normali e circolari esplicative da parte degli organi centrali ed ignorate naturalmente dai contribuenti, i quali perciò cadono in omissioni, che procurano loro la ingrata sorpresa di multe assai elevate.

Le omissioni più frequenti si verificano in materia di tassa sul bollo e specialmente quella sugli scambi.

Gli scambi hanno naturalmente per oggetto le cose le più svariate (basta ricordare le innumerevoli voci delle merci), donde le difficoltà della tassazione in conformità dell'interpretazione ufficiale.

Si potrebbe all'uopo citare l'esempio di due uffici finanziarii che non furono d'accordo circa la tassazione di una medesima voce.

Innumerevoli sono quindi le contravvenzioni che gli Agenti fiscali addetti al nuovo ufficio di polizia tributaria, appositamente creato, ogni giorno elevano a carico di contribuenti, i quali in massima, più che incorrere in omissioni, operano una insufficiente bollatura, il che è dovuto alla intricata matassa delle norme che regolano la speciale materia.

Constatata, a ragione, e spessissime volte a torto, la manchevolezza, gli Agenti del Fisco trasmettono il relativo verbale alla competente Intendenza di Finanza, la quale emette subito un decreto penale, col quale ordina al contribuente di pagare la tassa omessa oltre una multa (pena pecuniaria) che talvolta raggiunge somme assai elevate, in rapporto alla tassa non pagata.

Poichè molti contribuenti lasciano, per ignoranza della legge, trascorrere i termini per l'opposizione o per i ricorsi, credesi opportuno tenere presente che contro il Decreto Penale, iel perentorio termine di quindici giorni dalla sua notificazione, competono tre rimedi:

1. Opposizione innanzi l'Autorità Giudiziaria;
2. Ricorso per la definizione della vertenza in via amministrativa;
3. Ricorso in via di grazia.

Il primo rimedio importa necessariamente un giudizio penale, con tutte le sue noiose conseguenze. E' da tener presente che versandosi in materia contravvenzionale nella quale si prescinde dalla intenzionalità di chi viola la norma, la condanna segue quasi sempre.

La definizione della vertenza in via amministrativa è chiesta alla Intendenza che emana il Decreto Penale, e deve essere preceduta dal deposito della tassa non pagata e della multa.

Il ricorso in via di grazia, da indirizzarsi sempre alla Intendenza di Finanza, prescinde da qualsiasi preventivo deposito e con esso si eccitano quei poteri discrezionali insiti in tutti gli organi amministrativi e giudiziari rinunziando definitivamente al ricorso alla via giudiziaria.

Ci si rimette, in altri termini, al giudizio epitativo dell'organo esecutivo, il quale pertanto ha modo di vagliare al di fuori della linea dello stretto diritto, le ragioni della omissione, potendo giungere anche all'annullamento dell'emesso Decreto Penale nei casi di evidentissima buona fede o di eccessivo zelo degli agenti verbalizzanti.

Fra i tre è consigliabile il ricorso in via di grazia, come quello che pone transattivamente ed equitativamente termine ad una vertenza che in sede giudiziaria diventa noiosa, lunga e dispendiosa.

In pratica, sostituisce il ricorso in via amministrativa, senza l'obbligo di depositi.

Naturalmente, ciò che in linea di massima, specie per le contravvenzioni di non grande importanza, dovendosi sempre vagliare caso per caso quale sia la più conveniente, potendo, per esempio, nelle contravvenzioni di valore ingente (qualche volta si giunge a delle centinaia di migliaia di lire) convenire la via giudiziaria, di affidare cioè la definizione della controversia ai Magistrati Ordinari, i quali si presume debbano prescindere da qualsiasi concetto fiscale nelle loro decisioni.

L'argomento è troppo importante per non meritare un maggiore svolgimento in altra occasione e non mancheremo quindi di ritornare sul la scottante questione!

Rag. M. S.

Cronaca Cittadina

MOIMACCO

Per il Monumento Caduti in guerra

Domani domenica in questo capoluogo si svolgeranno feste ad incremento del fondo per il Monumento Caduti in Guerra, Monumento che fu inaugurato domenica alla presenza di S. M. il Re d'Italia.

Della cerimonia avete parlato, ma mi piace ricordare l'aneddoto storico.

Il corteo Reale diretto a Cividale traversava le vie di Moimacco quando giunta la macchina reale di fronte il Monumento, dove era raccolta tutta la popolazione, con le autorità civili ed ecclesiastiche, la contessa Elisa de Puppi si avvicina alla carrozza Reale, e trovandosi di fronte il Re, dice:

— Maestà in questo momento, si inaugura il Monumento ai nostri Caduti, voglia un solo momento assistervi...

S. M. il Re di fronte all'invito spontaneo e sincero, rispose semplicemente: Scendo! E l'Augusto Sovrano si portò vicino il Monumento e assistette alla cerimonia, come ampiamente già parlarono i giornali.

S. M. rivolse poi diverse domande alla contessa de Puppi, circa il numero dei Caduti, della popolazione e il nome del progettista del Monumento, e quando la contessa fece il nome dell'ing. Cirilli, S. M. rispose che gli era noto.

Per questo Monumento, avremo domani domenica una pesca di beneficenza con doni di S.M. il Re, di S. E. Benito Mussolini, di ministri e deputati.

Vi saranno funzioni religiose, con esecuzioni musicali del Perosi e del Candotti, processione, assalto al palo della cuccagna, concerto bandistico della banda di Plaino, e alla sera fantastica illuminazione del monumento e del Paese.

BAGNAR'A ARSA

Concorso per la coltura del frumento

Il nostro Comune, ha bandito un concorso per la coltura del frumento.

Al concorso possono aderire tutti i diretti coltivatori (affittuari, mezzadri, piccoli proprietari), i quali intendano di mettere a disposizione della coltura non meno di un campo friulano (mq. 3500).

Le colture debbono, per essere prese in considerazione, presentare i seguenti requisiti: a) Preparazione accurata del terreno; b) Concimazione esclusivamente chimica; c) Semina a macchina con adatte varietà in razze elette; d) Lavori culturali, secondo i casi: rullature, erpicatura, sarchiature, rincalzature.

Saranno di preferenza tenuti in considerazione, coloro i quali eviteranno la formazione dei medicai nel frumento.

Il giudizio inappellabile, circa la graduatoria della coltura, sarà riservato ad una Commissione composta di tre membri e precisamente: il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana, Palmanova, un rappresentante del Circolo Agrario di Palmanova, ed un agricoltore nominato del comune di Bagnaria Arsa.

Le iscrizioni al concorso si chiuderanno il 31 ottobre e si ricevono presso il Municipio.

I premi consisteranno in Diplomi e Medaglie concesse dal Circolo Agrario di Palmanova.

MANIAGO

Esito finanziario dei festeggiamenti

A suo tempo demmo relazione dell'ottima riuscita dei festeggiamenti 7, 8 e 9 settembre pro Asilo Infantile in onore dei gloriosi Caduti in guerra, festeggiamenti che, per sapiente organizzazione e per affettuoso concorso di popolo hanno dato un bell'incasso ciò che permetterà d'aprire presto il benefico istituto. Ecco il rendiconto finanziario:

Entrate fra oblazioni, ricavato pesca, ballo conferenza prof. Martinuzzi lire 21607.80; Spese Lire 4423.20; Utile netto a favore dell'Asilo L. 17184.60.

Va ripetuta la lode alla presidenza del Comitato rag. cav. Centa Vittorio, dott. Leonardo Costantino, prof. Martinuzzi.

Cavalierato

E' stata appresa con compiacimento la nomina a cavaliere della Corona d'Italia dell'egregio notaio dott. Giuseppe Mazzolini.

Rallegramenti.

Alla scuola di disegno

Il presidente della nostra fiorente scuola di disegno applicata alle Arti e Mestieri, dott. Mazzoli Taic, rende noto che sono aperte le iscrizioni presso l'ufficio municipale e che le regolari lezioni cominceranno il 16 corr.

Potranno essere ammessi i giovani che abbiano superato l'esame della 4. classe elementare. I corsi saranno diretti dalla prof. Cisco e dal geom. Faraci, noti e valenti insegnanti.

BRUGNERA

Conferenza agraria

Domani 12 corr. alle ore 10 ant. il dottor Bubba Giovanni, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica Conferenza nella sala del Municipio di Brugnera sul tema: «Coltivazione del frumento. Organizzazione agraria».

SACILE

L'esito degli esami

Promossi agli esami di ammissione alla complementare: Brenelli Ferruccio, Bussi Carlo, Buttignol Vanez, Cusin Bruno, DeGottardo Rizzieri, Gasparotto Giulio, Talamini Aldo, Talamini Matteo, Vianello Ferruccio, Bonfiglioli Maria, Mastrangelo Ugo, Molinari Danilo, Pizzinato Pietro.

Promossi alla III Normale: Baldissera Achille, Carobolante Palmina, Costacurta Ines, De Zorzi Luigi, Francescato Ada, Gallimberti Mariano, Marzot Albino, Morando Pia, Peresson Leonardo, Soravitto Antonio, Rossi Norina, Salamon Flavia, Furlanis Maria, Zanin Augusta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sospetti infondati sulla morte di un piccino

Certo Giacomo Drick da Lugugnana emigrato in Francia con la moglie, ebbe alcuni mesi addietro due gemelli. Uno di questi morì, ed allora il Giacomo mandò la moglie con l'altro piccino a nome Giuseppe in paese, con la speranza che, facendogli mutar aria, questo almeno solo fosse salvato.

Ma otto giorni dopo l'arrivo a Lugugnana, anche il piccolo Giuseppe ammalò improvvisamente, nè si potè capire di qual malattia; poche ore dopo soccombette.

In paese si cominciò a mormorare, e venute le dicerie in orecchio al nostro Pretore cav. Tallandini, questi ordinò l'autopsia del cadaverino.

E' però risultato che la morte era dovuta a malattia naturale, e precisamente ad ernia strozzata.

MONTEREALE CELLINA

Muore assiderato in alta montagna

L'altro giorno il ragazzo Aldo Borghese di anni 12, pastore in una malga, sul monte Poltrona, recatosi in alta montagna, vide steso sopra un gran masso, in un vallone, il corpo di un giovane dell'apparente età d'anni 27. Era già cadavere. Il ragazzo corse tosto ad avvertire nella malga quindi a Montereale, di dove si portarono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge. Il cadavere fu identificato per certo Agostino Siega di Giovanni di anni 27 da Maniago. Il giovane era partito di casa la mattina antecedente, diretto al Monte Poltrona. Quivi lo sorprese la notte (così almeno si presume). Egli dopo aver vagato fra le balze della montagna, smarrito il sentiero, intirizzito dal freddo, si abbattè sul masso, in attesa forse dell'alba per potersi orientare. Morì per assideramento ed esaurimento. Così il giudizio del medico. Il cadavere fu trasportato in paese.

CIVIDALE

Attività sportiva

Domani 12 corr. la Unione Ginnica Sportiva Cividalese si incontrerà sul proprio campo con la squadra della Pro-Cervignano.

Pure domani lo Sport Club civildalese, come chiusa della stagione, disputerà il campionato sociale ciclistico sopra un percorso di 35 chilometri. Nel pomeriggio gita sociale a Gorizia con partenza alle ore 13 dal Caffè Teatro.

MEDUNO

Ad un valoroso

A cura dell'ufficio Onoranze salme cadute in guerra, l'altro giorno, veniva esumata nel Cimitero di Navarons la salma del glorioso capitano Giulio De Paoli, romano, del 4. bersaglieri, caduto combattendo alla difesa del torrente Meduna.

Per quanto non fosse preavvisata, la popolazione del piccolo, patriottico Novarons, che son tanta pietà e gratitudine, aveva finora curata la tomba dell'eroe, intervenne tutta al modesto funerale che riuscì veramente solenne, nella sua mesta semplicità.

PAGNACCO

I festeggiamenti

che si dovevano svolgere la domenica passata, e si dovettero rimandare per la venuta di S. M. il Re, si svolgeranno domani coi programma medesimo, ultimo numero del quale (in ordine di tempo) è il grandioso ballo tradizionale con orchestra, diretta dall'esimio maestro sig. Rambaldo Marcotti.

DA GRADO

Sottoscrizione Pro Congregazione

Continuando la sottoscrizione di cui abbiamo fatto cenno giorni fa, la Congregazione di carità ha raccolto le seguenti somme: Farfoglia - Malusà (Pension Santina) L. 150, fratelli Comar 100, Farmacia Andlovitz 100, Giacomo Gimona (Pension Istria) 100, fratelli Gino e Mario Grigolon (Società Automobilistica Gradese) 100, Nicolò Panciera (Caffè Europa) 100, coniugi Gobbi 50, N. N. 50, Agostino Postir 50, Antonio Raugna (Premiato salone da parrucchiere) 50 Società Automobilistica ing. F. Ribi e C. 50, Umberto Conti 30, Carlo Tortul (Latteria igienica) 20, sorelle Marocco di Biagio 10, fratelli Pigo (Premiata calzoleria) 10, Ramiro Verdier (Albergo alla Città di Trieste) 10. Totale 980.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Cambi: su Amsterdam da 890, a 905; su Belgio da 108 a 110; su Francia da 118.25 a 119; su Londra da 103.20 a 103.40 su Nuova York da 22.95 a 23.10; su Spagna da 306 a 310; su Svizzera da 440 a 443; su Atene a 40 a 42; su Berlino da 545 a 555; su Bucarest da 12.25 a 13; su Praga da 68.25 a 68.65; su Ungheria da 0.03 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 32.65 a 33.

Rendita 83.20, consolidato 98.65.

BORSA DI MILANO

Cambi: Francia 118.80; Svizzera 440.40; Londra 103.20; New York 22.995; Berlino 548; Vienna 0.0325; Bucarest 12.40; Belgio 109.85; Spagna 309; Praga 68.80; Budapest 0.0305.

Rendita 83.30; Consolidato 98.95.

La nuova ondata al rialzo

Constatazioni e previsioni

Come ieri scrivemmo, purtroppo è da prevedersi una nuova ondata al rialzo e ciò, sia per il cattivo raccolto, sia perchè da parecchie settimane il cambio si mantiene alto.

Un genere di primissima qualità che subirà in questi giorni un notevole rincaro è il pane. Infatti il dieci per cento di aumento già avvenuto non è bastevole, ed i fornai saranno costretti a deliberare (si prevede e si dice) un aumento del quaranta per cento per il pane cornetto e del trenta per il pane molle. A tal uopo oggi nel pomeriggio i proprietari di forni si riuniranno presso l'Associazione Commercianti ed Esercenti.

Ieri abbiamo dato alcune statistiche i dati delle quali dicevano anzitutto che il numero indice dei prezzi all'ingrosso continua ad aumentare. Oggi diamo invece qualche dato desunto da informazioni richieste a commercianti all'ingrosso ed al minuto:

Zucchero. — La campagna si è iniziata a L. 525, ma oggi siamo già sulle 655, in aumento ancora.

Caffè. — Per il «Minas» da 17 primi dell'anno siamo ora a 20.50; per il «Santos» da 19 del gennaio-febbraio siamo a 24. Causa le previsioni di fortissimi aumenti è sospesa la vendita all'origine.

Olio. — Siamo ora a 725 al quintale. In un anno questo genere ha subito 100 lire di aumento, purtroppo, aumentrà ancora.

Droghe. — Si hanno aumenti fortissimi all'origine, causa cambio. Sul prezzo medio si calcola che le droghe siano aumentate in un anno da 100 lire al quintale..

Saponi — Quelli da bucato sono aumentati da 20 a 50 al quintale e... avremo nuovi sbalzi in avanti.

Baccalà. — E' fortemente aumentato e aumenterà molto ancora. Da 370 or è un mese siamo passati a 500. Un anno fa il baccalà era a circa 380.

Fagioli. — In aumento sensibile.

Riso. — Un anno fa era a 190; oggi è a 220.

Lardo. — Quello americano da 520 è salito a 750; quello nostrano in proporzione di 300 lire in più.

La carne ha subito aumenti ma anche qui sembra che la seconda ondata non sia lontana.

***

Queste le constatazioni dolorose. Circa le previsioni, essendo i generi in continua oscillazione (sempre però in aumento....) non è possibile stabilire fino a che cifra arriveranno.

Certo però che le previsioni per l'avvenire, pur troppo non sono delle più rosee. Lo svalutamento della lira determina un rincaro nelle importazioni poichè i mercati esteri tengono i prezzi sostenutissimi. Aggiungasi, cosa importantissima, il dazio doganale fortissimo e — come dicemmo — le conseguenze del cattivo raccolto.....

Senza essere pessimisti, non vi è certo di che rallegrarsi dell'attuale nostra situazione. Le «vacche magre» della Bibbia sembra debbano superare il numero cabalistico di sette!

TRASPORTI DI VINI E MOSTI

La Camera di Commercio ha spedito il seguente telegramma al Ministro dei Trasporti:

Riduzione trasporti vino e mosti nazionali entrò vigore primo ottobre cosicchè rimasero esclusi mosti. Camera di Commercio fa voto Governo, integrando opportuno provvedimento estenda riduzione mosti prodotti settembre giunti destinazione detto mese e ordini rimborso tassa. Senatore Morpurgo Commissario Governativo.

VALORI INCLUSI

nella corrispondenza ordinaria

Il direttore generale delle Poste cav. Lecchi, ci comunica:

In varie occasioni si è potuto constatare che il pubblico include con frequenza valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate, specie se spedite per espresso e che nei casi di eventuali smarrimenti di corrispondenze i rispettivi mittenti od i destinatari fanno proteste perchè possono ottenere risarcimenti per i valori perduti.

Pertanto il Ministero delle Comunicazioni ha disposto di richiamare periodicamente l'attenzione del pubblico sul divieto, stabilito per legge, di includere valori nelle corrispondenze ordinarie e raccomandate ed in quelle per espresso, dovendosi provvedere all'assicurazione postale dei valori spediti nelle corrispondenze.

IL QUESTORE REBECCHI A VERONA

Apprendiamo che il Questore comm. Luigi Rebecchi, ricordato nella città nostra con viva simpatia per l'opera intelligente e fattiva qui spiegata, è stato ora nominato all'importante sede di Verona.

Al distinto funzionario giunga l'espressione del nostro vivo compiacimento.

SUL LAVORO

— Il meccanico Eliseo Moro di anni 19 di Leonardo, residente a Grions, accidentalmente si feriva, ieri nel pomeriggio, alla mano destra.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in giorni 10.

— Pure all'Ospedale ricorreva l'orefice Amedeo Simonutti d'anni 15 di Francesco, abitante in via Tomadini 27, per caustiazioni di 2. grado alla mano sinistra, riportate sul lavoro. Guarirà in 12 giorni.

Entrambi furono medicati dal dott. Tommasi.

IL RINGRAZIAMENTO DELLA BRIGATA RE

Il Comando della Brigata «Re» (Savoia) nella impossibilità di poter rispondere, singolarmente, ai numerosissimi messaggi giunti da comandi, Corpi e de ex militari dei 2 Reggimenti, nella ricorrenza del suo trecentenario, vuole col nostro mezzo ringraziare, per tutte le Cravatte Rosse, quanti vollero far pervenire la loro adesione entusiastica ed il loro augurio gentile, esprimendo nel tempo stesso tutta la sua gratitudine ed il suoi compiacimento per la plebiscitaria manifestazione di cameratismo e di simpatia.

IL prof. cav. GIULIO GENTILE,

l'indimenticato R. Provveditore agli Studi nella nostra Provincia, che egli dovette lasciare in seguito alle riduzioni nel numero dei Provveditorati e si trova dal decorso anno ad Ancona, ebbe ivi ultimamente a tenere un applaudito discorso pronunciato nella solenne premiazione agli alunni delle scuole elementari. Egli ebbe parole di sentita lode nel vedere ripristinata e restituita a degno onore, la premiazione scolastica. Accennò quindi con elevatezza di concetti al contenuto ideale della celebrazione, che associa il ricordo delle patrie glorie al culto della Scuola (si era scelto il pomeriggio di una ricorrenza storica: la liberazione di Ancona). L'elevato discorso fu vivamente applaudito.

Abbiamo voluto ricordare questo vero amico della Scuola, che i maestri friulani amarono per il suo tratto affabile e per lo spirito di equanimità che ne ispirava l'azione; e la cittadinanza apprezzava per la sua cooperaz. ad ogni iniziativa patriottica. E lo abbiamo voluto anche per le voci corse (non però ancora riconfermate dai fatti) che fosse prossimo non soltanto un ristretto movimento di provveditori agli studi, ma un ritorno alle sedi ed alle circoscrizioni dai Regi Provveditorati stabilite dai Decreti 5 marzo e 7 giugno 1923.

Si diceva fra l'altro che l'Ufficio scolastico di Campobasso verrebbe soppresso e il Molise unito all'Abruzzo, alla dipendenza del Provveditorato di Aquila; e che qualcuna delle maggiori provincie — nelle Regioni più vaste — avesse a riavere il proprio Ufficio Scolastico. Chi sa che, avverandosi questa seconda parte delle «voci», fra le provincie indicate a riavere il proprio ufficio scolastico non sia comparsa anche la nostra — più che Provincia, regione?... Sarebbe semplicemente un atto di giustizia.

Nel mondo scolastico

GINNASIO - LICEO

Furono ammessi alla classe prima Ginnasiale i seguenti alunni, provenienti dalle elementari, che superarono le prove prescritte: Besa Elio, Biasioli Enrico, Corbin Enrico Del Fabbro Dario, Favero Ernesto, Gerla Luigi, Grillo Tito, Morelli de Ross: Antonio, Munari Emilio, Panier Domenico, Pirona Maria, Springolo Mario Stella Leonardo, Tabacchi Mario Veriola Girolamo, Vidoni Giovanni, Virolme d'Italia.

Presentatisi alla sessione di ottobre la 1. volta: Andreussi Francesco, Bertoli Alberto, Brazzà Alvise, Chiericoni Virginio, Drius Valeria, Di Prato Ernesto, Malacrea Giuliano, Pessa Alcide, Pittana Giuseppe, Longo Luciano, Marchi Margherita, Dri Maggiorino, Tullio Annamaria, Sabbadini Eulogio, Linda Alfonso.

***

Il preside del R. Ginnasio-Liceo classico «Stellini» comunica che le iscrizioni a tutte le classi dell'Istituto si chiuderanno improrogabilmente il 15 ottobre corr. Per ogni classe si dovrà presentare la ricevuta del pagamento delle tasse allegate ad una domanda in carta semplice. — Ogni altro schiarimento alla segreteria dell'Istituto.

SCUOLA DI CONTABILITA'

Ecco i risultati degli esami della sessione d'ottobre:

Licenziati: Clocchiatti Aldo, Piccoli Mario.

Promossi e iscritti nell'attuale 3. Corso: Macurandi Ferdinando, Grill Adalberto, Macor Aristide, Maniacco Giovanni, Marianini Giovanni, Piccolo Italo, Scalon Bruno Candido, Loria Roberto, Lanfrit Nives, Uber Gagliarda.

SCUOLA DI TELEGRAFIA PER GLI ex COMBATTENTI

Essendo imminente l'istituzione della Scuola di Telegrafia per gli ex Combattenti aspiranti all'impiego nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, coloro i quali chiesero, a suo tempo, di frequentarla, sono invitati a confermare la loro iscrizione. Possono frequentare questa Scuola gli ex Combattenti muniti di licenza ginnasiale o tecnica od altro titolo di studio equipollente; i limiti massimi di età sono fissati ad anni 39 per i Mutilati ed Invalidi ed a 30 per gli ex Combattenti. Per più precisare le particolareggiate notizie, gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Friulana dall'Associazione nazionale Combattenti, piazzale 26 luglio.

ESAMI DI EDUCAZIONE FISICA

Si avvertono gli alunni e le alunne che devono presentarsi alla prova autunnale di Educazione Fisica che questa seguirà il 15 del c. m. alle ore 16, rispettivamente; per le alunne nella palestra del R. I. Magistrale, per gli alunni nella palestra del R. Liceo Ginnasio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Marcuzzi Carlo: Dorotea Federico 20.

ORFANI di GUERRA. — In morte di Marcuzzi Carlo: Scaini Guglielmo lire 20.

ISTRUZIONE PREMILITARE

L'ispettore provinciale del Tiro a Segno, maggiore A. Mombellardo, ci comunica che fra breve, dovranno iniziarsi i Corsi d'istruzione Premilitare regolari 1924-1925. Nei centri dove esistono Società di Tiro a segno, spetta a questa la istituzione del Corso, mentre negli altri centri potranno occuparsene le Società sportive o enti ed associazioni di carattere Nazionale che offrano sicura garanzia di mantenere i corsi lontani da ogni ingerenza ed influenza di indole politica. In attesa di precise norme che saranno emanate dal superiore comando di Corpo d'Armata e che sarà resa nota, gli enti che intendono di svolgere il corso premilitare in parola (Società di Tiro a segno comprese) facciano pervenire senza ritardo all'*Ispettorato Provinciale Tiro a Segno di Udine* la domanda, precisando il nome, cognome, professione degli istruttori e del Direttore del Corso con il grado rivestito da ognuno durante il servizio militare.

Le domande, dopo vagliate, saranno dimesse al predetto Comando di Corpo di Armata, al quale spetta di dare l'autorizzazione.

La polemica musicale

Egr. Signor Direttore,

Voglia concedermi ancora stavolta (e sarà l'ultima) un po' d'ospitalità nel suo preg. giornale, e ciò non per trascinare ulteriormente in lungo una inutile discussione, ma per chiarire definitivamente un argomento di interesse cittadino.

Intendo ripetere che nella commissione da me presieduta, non si ebbe (come il Blasich vorrebbe insinuare) l'intento preconcetto di eliminare elementi udinesi solo perchè tali (il che sarebbe stato più insulso che inopportuno); ma, anzi soci «Udinesi» vecchi e nuovi furono approvati se dimostrarono di possedere la richiesta idoneità.

I deficenti, del resto, non furono reno esclusi in modo assoluto dalla Società, ma soltanto assegnati a inferiori categorie di essa, che meglio si addicevano alle loro limitate qualità professionali. Ad ogni modo un articolo del regolamento concede al socio che si ritiene non equamente classificato, il diritto di appellarsi ad una nuova commissione: ed il Blasich non ha che da approfittarne.

Ma non le pare, sig. direttore, ridicolo che proprio nel 1924, in Udine capitale della guerra, si persista ancora a far distinzione tra professionisti cittadini e «forestieri calatia...» quando questi sono «calati» semplicemente da altre regioni di quello stesso Paese che è l'Italia? e perchè mai tanto astio contro codesti «forestieri» ch'io conosco per abilissimi professionisti, e che pur hanno il merito di aver dato, con l'opera propria, un buon contributo all'incremento artistico della città? Io penso piuttosto che se il Blasich, il quale dimostra sì diligenti attitudini polemiche, avesse potuto dar prova di altrettante qualità professionali, Egli avrebbe senza dubbio fatto a meno di dare lo spunto all'attuale disquisizione.

E con ciò ritengo la discussione esaurita. Voglia perdonarmi la libertà che mi sono presa di importunarla ancora, e Voglia gradire con infiniti ringraziamenti i miei più sentiti ossequi.

dev. **Piero Fabbroni**

Udine 10 ottobre 1924.

Arancio in fiore

Stamane il caro amico nostro Antonio Vidoni ha impalmato la gentile signorina Nella Mazzolini.

Il rito religioso seguì alla Chiesa del Carmine, celebrante mons. Querini; quello civile in Municipio, ove l'ufficiale delegato sig. Soligo rivolse agli sposi augurali parole. Testimonio per lo sposo il sig. Mario Rippa, per la sposa il co. G. B. Gius. Valentinis.

La coppia novella, cui pervennero doni fiori, e auguri, è partita per il viaggio nuziale.

Auguri fervidissimi.

UNA AUTOPSIA

Per disposizione dell'autorità giudiziaria, ieri è seguita l'autopsia del cadaverino rinvenuto in un vagone. I medici poterono constatare trattarsi di un aborto.

DEPOSITA la BICICLETTA E GLIELA RUBANO

Un brutto scherzo è toccato a tale Ruggero Comelli di Francesco d'anni 22 di Nimis, dimorante al Cotonificio Udinese. Venuto in città al mattino, depositò la bicicletta — una «Cellina» tipo di lusso — presso la trattoria di Gervasio Micossi in via Pordenone N. 2. Verso pagamento di una quota stabilita, il Comelli ricevette un cartoncino numerato e che doveva servire per il ritiro della macchina; ma, viceversa, quando ritornò alla trattoria.... la bicicletta era sparita.

Le indagini dei carabinieri hanno portato alla constatazione che, durante la giornata, erano state depositate una trentina di biciclette e poi ritirate, anche senza la presentazione del prescritto cartoncino. Non è facile cosa, perciò, trovare traccia del ladro.

UN MAGNIFICO NEGOZIO

Abbiamo avuto il piacere di ammirare in questi giorni, e particolarmente in occasione della visita di S. M. il Re, le splendide vetrine del negozio di cancelleria e cartoleria della Ditta A. Peressini, in via Mercato vecchio (angolo via Paolo Sarpi), della quale è successore il sig. Alfonso Benedetti, che ha saputo rifornirlo con assoluta modernità e varietà di articoli, dando a tutto l'insieme un buon gusto veramente signorile.

L'azienda, per quanto ci consta, sta allargando ora la cerchia della sua attività, alla quale — data la competenza in materia del signor Benedetti — non potranno mancare le migliori fortune

I COMUNICATI

PER LA TERZA BIENNALE ROMANA. — Il segretario generale della *Terza Biennale Romana di Belle Arti ci prega d'informare gli interessati che, pur rimanendo immutato il termine per la consegna delle opere fissato al 15 gennaio 1925 è stata concessa una proroga per la notifica delle opere stesse fino al 15 novembre 1924.*

INSEGNANTI PER SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO. — Il Provveditore agli Studi ci comunica: Gli insegnanti forniti dei titoli necessari disposti da accettare supplenze per l'anno scolastico 1924-25 per la cattedra di matematica nell'Istituto Tecnico e nel Liceo scientifico di Salonicco e per le cattedre di computisteria e ragioneria negli Istituti Tecnici di Costantinopoli e di Tunisi, possono presentare domanda al Ministero degli esteri, Direzione generale per le Scuole all'Estero. Presso il Provveditorato, maggiori schiarimenti.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: Mele 80, 120 — Pere 100, 150, fichi 60, 70; noci 200, 250; uva 120, 180; limoni cent. 7, 12 l'uno; castagne 70; zucche 50, 100; fagioli 70, 130; tegoline 70, 90; patate 23, 25; indivia 40, 50; pomodoro 80, 140; cavolfiori 50, 70; verze 35, 40; spinacci 100.

Piazza XX Settembre: frumento 135; grano giallo vecchio 90, 110; bianco vecchio 85, 100; giallo nuovo 80, 97; bianco nuovo 75, 90; cinquantino 95; segala 100, 110; castagne 45, 80, avena 100, 115, orzo da pilare 100, 110.

FIERE E MERCATI BOVINI

Lunedì 13: Azzano X, Cordovado, Ovaro, Villotta di Chions, Palmanova, Tolmezzo, Osoppo, Artegna.

Martedì 14: Fagagna, Pasiano, Prata, Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 15: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Aidussina.

Giovedì, 16: Udine, Sacile.

Venerdì, 17: Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 18: Pordenone, Ajello.

Domenica 19: Barcis.

ESPOSIZIONE di LAVORI nel nobile Collegio delle Dimesse

Dal giorno 13 al 20 c. m. sarà aperta al pubblico l'esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve nello scorso anno scolastico.

Si potrà visitarla dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

„Bohéme„ e “Rigoletto„

Questa sera si ripete «Boheme». La sera è in onore dell'ottimo tenore cav. Angelo Pintucci che canterà due romanze.

Domani grande mattinata alle 15.30 «Rigoletto». Perchè tutti gli appassionati dell'arte possano intervenire allo spettacolo, verranno attuati treni speciali di ritorno per i maggiori centri friulani. Prezzi popolari. Dirigerà il cav. uff. Piero Fabbroni. — Domani sera «Boheme», chiusura della stagione.

DINA GALLI

Il cartellone della Comp. Galli-Guasti è stato accolto con compiacimento aumentando nel nostro pubblico, la già viva attesa.

«Kikì», «Una donna quasi onesta», e «Biraghin», sono tre «novità» che daranno modo alla grande Dina di profondervi tutta la sua arte ineguagliabile.

A Dina Galli e Amerigo Guasti, i quali come è noto, si fermeranno fra noi soltanto il 14, 15, 16, corrente, si preparano liete accoglienze.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN — «La casa degli scapoli», richiamò anche ieri un numerosissimo pubblico in questo elegante ritrovo. Inutile ripetere che il successo riportato da questo vero gioiello artistico fu veramente grandioso. Il celebre quartetto artistico e cioè Dina Jacobini e Bella Starace Sainati, comm. Giovanni Grasso e cav. Livio Pavanelli, riportò nel pubblico un vero e spontaneo entusiasmo. Con questo colosso cinematografico, presentato dal Consorzio Direttori Italiani Associati l'arte italiana può andare altera della sua nobile e grande abilità artistica.

Questa sera «La Casa degli Scapoli» si ripete.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Un concorso enorme ieri sera alla prima visione del colossale capolavoro di Eugenio Sue «I Misteri di Parigi». Questo capolavoro ha tenuto a Parigi il cartellone per ben 90 giorni contemporaneamente in 15 cinematografi. Originariamente venne dalla Casa editrice suddiviso in 8 programmi. La direzione del Cecchini per accondiscendere a molte richieste lo ha suddiviso in 4 proiettando cioè due programmi per sera. Nessuno manchi a questo spettacolo dall'intreccio meraviglioso e avvincente. Stasera e domani domenica si ripete. Due ore di spettacolo. Scelto accompagnamento con orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — Stasera e domani si ripete il primo episodio della colossale film americana: «Un'avventura pericolosa», interprete la bellissima artista americana Grazia Dermond.

Segue la comicissima in due parti «L'amo per l'amore».

Cronaca Sportiva

Olimpia-Udinese

Eccoci, dunque, alla vigilia del tanto atteso incontro calcistico fra la squadra locale e quella dello S. C. Olympia di Fiume d'Italia.

Sarà, come dicemmo, un incontro interessantissimo, che richiamerà sul terreno di piazzale 26 Luglio la folla delle grandi occasioni.

Delle squadre abbiamo già parlato: quella fiumana si presenta maggiormente agguerrita poichè, dopo di avere vinto brillantemente il girone di II. Divisione, ha dovuto lottare fino a ieri per la qualificazione. E se le dure lotte da essa sostenute, dopo viaggi estenuanti, non furono completamente coronate dal successo, hanno servito però a dimostrare la valentia dei giuocatori dello S. C. Olympia. Questa squadra, rotta alle più dure fatiche e alle più aspre contese, sarà domani opposta a quella dell'A. S. U.

I «bianco-neri» si presentano al pubblico udinese dopo la brillantissima affermazione nella «Coppa Pesciolino» ed il pubblico è perciò desideroso di giudicare i progressi da essa compiuti nei pochi giorni da che è affidata alle abili cure del sig. Chrappan. Bisogna però spogliarsi da qualsiasi troppo favorevole prevenzione per poter essere giudici sereni. E noi, perciò, preferiamo essere un po' pessimisti.

Non che ci manchi la fiducia nella nostra squadra, ma perchè consideriamo che anche un recente successo non può aver colmato il dislivelo esistente fra l'A. S. U. e l'Olympia. Dislivello che consiste, soprattutto, nella maggiore combattività di quest'ultima, grazie al recentissimo tirocinio della qualificazione.

E preferiamo non gettare a caso un pronostico, per augurarci invece che, comunque, gli uomini dell'A. S. U. possano degnamente figurare.

Vedremo una lotta appassionante che si chiuderà con un minimo scarto di punti.

A domani, dunque: «Supporters», adunata!

* * *

Alla simpatica squadra di Fiume d'Italia il nostro cordialissimo benvenuto.

L'ATTIVITA' DI AGNOLETTI

Ado Agnoletti, il forte maratoneta concittadino, essendo stata sospesa domenica scorsa la importante maratona di Torino (e rinviata al 26 corrente) partecipò alla doppia traversata di Venezia classificandosi dodicesimo. Agnoletti, pur essendo giunto col gruppo di testa, non potè classificarsi fra i primissimi perchè (essendosi egli allenato per gare su maggiori percorsi, non potè sviluppare bene la sua «forma».

Domenica 19 Agnoletti parteciperà alla Bologna-Pianoro, e questa competizione gli servirà di buon collaudo prima della maratona torinese.

In questi giorni saranno poste in vendita cartoline-ritratto, a beneficio del modesto e valoroso campione. Gli sportivi daranno certo, il loro contributo.

ULTIMA ORA

Combatttenti e Mutilati non commemoreranno la Marcia su Roma

Il Consiglio dei ministri

si radunò anche ieri, presieduto da S. E. l'on. Mussolini. Iniziò la seduta col mandare un reverente saluto alla memoria del senatore Carlo Ferraris, già ministro dei Lavori pubblici, deliberando che i funerali dell'eminente giurista ed illustre parlamentare sieno celebrati a spese dello Stato.

Il consiglio prese atto con soddisfazione della esposizione con la quale il ministro delle finanze presenta i provvedimenti conclusivi della riforma tributaria gradualmente attuata in questo biennio di governo, mentre nel contempo si procedeva ad una assidua opera di nuovi e migliori accertamenti. Quello, per esempio, del reddito agrario acquista al tributo mobiliare un milione e 260 mila contribuenti, per un reddito di 2 miliardi e 82 milioni ed una imposta di 182 milioni.

L'imposta sui fabbricati, in base alle nuove aliquote proposte e che andranno in vigore dal 1. gennaio 1925, salirà da 238 milioni a 286 «con aumento quindi (soggiunge la relazione del ministro) di soli 48 milioni sul gettito attuale».

La semplificazione maggiore fu introdotta per l'imposta di ricchezza mobile, per la quale il numero delle categorie fu ridotto da quindici alle sole cinque seguenti: Categoria A: redditi di capitale puro; cat. B: redditi misti di capitale e di lavoro (industriali e commercianti); cat. C: redditi di puro lavoro di natura incerta e variabile (dipendenti dall'esercizio di libere professioni): Categoria D: redditi di puro lavoro di natura certa e definiti (stipendi, pensioni, assegni e vitalizi); cat. E: redditi di puro lavoro (stipendi dello Stato, provincie, comuni, istituzioni pubbliche di beneficenza, istituti scientifici).

Riordino, semplificazione, conseguente risparmio di spese, gettito maggiore di imposte hanno contribuito all'assetto della pubblica finanza, senza ostacolare la rapida e generale e dovunque ammirata ripresa economica della Nazione: così il ministro ha concluso.

Il Consiglio dei ministri approvò quindi numerosi schemi di decreti riguardanti: l'areonautica, trattati con alcuni Stati esteri; le Finanze (tra cui il regolamento sulla coltivazione indigena del tabacco), la marina, la pubblica istruzione (fra cui il regolamento sullo stato dei presidi, dei professori ecc. degli Istituti medi) lavori pubblici, economia nazionale.

Importante provvedimento temporaneo

Fra i provvedimenti presi in questo ramo dall'azione governativa, notiamo quello approvato in vista dello scarso rendimento del raccolto cereali 1924: il rinvio, cioè, del pagamento della rata dell'annata in corso per il rimborso delle sovvenzioni di credito agricolo con fondi dello stato; pagamento che verrà portato in aumento delle residue sette rate ricadenti sui raccolti dal 1925 al 1931.

Fu anche approvato lo schema di decreto per la sistemazione del personale avventizio dell'amministrazione postale e telegrafica.

Il Direttorio nazionale fascista

ha tenuto anche esso ieri seduta, alla quale era presente anche l'on. Barnaba; e, secondo il comunicato diramato dall'ufficio stampa del partito, si è occupato della situazione politica del Fascismo di fronte agli oppositori, i quali (dice il comunicato), «dietro la pregiudiziale dell'antifascismo, tendono a riorganizzarsi con un preciso scopo antinazionale, come è evidentissimo nella organizzazione tentata fra italiani all'estero e specialmente in Francia.

Il Direttorio ha inoltre autorizzato le federazioni provinciali delle amministrazioni comunali con autonomia amministrativa alla dipendenza gerarchica dei direttori provinciali del partito, riservandosi di proporre uno statuto definitivo per le federazioni stesse.

Fra gli argomenti di cui il Direttorio si occupò, notiamo che esso, di piena intesa col presidente della Confederazione delle corporazioni fasciste on. Rossini, ha stabilito le norme per una assidua collaborazione delle organizzazioni di partito con quelle sindacali.

* * *

Il Gran Consiglio Fascista è convocato per il 14 corrente.

Il senatore Carlo Ferraris

morto a Roma è commemorato nel Consiglio dei ministri, aveva 74 anni ed era nativo di Alessandria (Piemonte). Fu deputato per tre legislature; senatore dal 1923, ministro dei lavori pubblici. Fu professore di diritto amministrativo alla Università di Padova.

Il presidente può fare assegnamento sugli arditi

ROMA, 10 — Nel pomeriggio, l'on. Mussolini, ha ricevuto una rappresentanza della federazione nazionale fra gli arditi d'Italia, che gli ha presentati gli ordini del giorno votati dal recente congresso nazionale.

Il presidente del consiglio ha manifestato il suo alto e vivo compiacimento per il saldo spirito che anima questa forza che intende affermare i principi saldissimi che presidiano la rinascita nazionale voluta e compiuta dalle generazioni sorte dalla grande guerra.

L'on. Mussolini ha mostrato tutta la sua simpatia per la federazione arditi d'Italia e ha dato assicurazione che i voti espressi dal congresso nazionale saranno esauditi con la massima benevolenza. I rappresentanti della federazione hanno tenuto ad assicurare il presidente che egli può come sempre fare sicuro affidamento sugli arditi federati che altro non attendono che potere mostrargli la loro devozione e fedeltà.

I combattenti non parteciperanno alla commemorazione della marcia su Roma

ROMA, 10 — Il comitato nazionale dell'Associazione Combattenti comunica: Il comitato nazionale della associazione combattenti riunito in Roma nei giorni 9 10, ha fra l'altro preso all'unanimità la seguente deliberazione: «*Il comitato nazionale dell'associazione Combattenti, fedele all'ordine del giorno di Assisi che vuole l'Associazione al di fuori e al di sopra dei partiti, delibera di astenersi dalla partecipazione alla commemorazione della marcia su Roma*».

Anche i mutilati non interverranno alla commemorazione della Marcia su Roma

ROMA, 10. — Si è riunito il comitato centrale dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.

Dopo svolte le varie relazioni, il comitato centrale, ha espresso il suo vivo plauso ai relatori e dopo ampie discussioni tutte le relazioni furono approvate all'unanimità.

Il comitato centrale si è poi intrattenuto lungamente sul tema dell'indirizzo. Alla discussione hanno partecipato tutti i presenti. La discussione si è chiusa con approvazione a stragrande maggioranza del seguente ordine del giorno:

Il comitato centrale dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra riunito in seduta ordinaria ha deliberato che l'Associazione in conformità ai voti espressi e al mandato ricevuto dal congresso di Fiume, debba astenersi dall'imminente celebrazione della marcia su Roma, avendo essa carattere che necessita di parte.

Il comitato centrale nel comunicare tale deliberazione crede non superfluo nè inopportuno in considerazione degli aspri dibattiti che tendono a trarre da ogni suo atto e da ogni sua parola una interpretazione partigiana dichiarare che questa come ogni altra sua risoluzione, non deve, nè può prestarsi a speculazioni di sorta. Il comitato centrale riafferma che i mutilati coscienti del loro dovere e fieri della loro indipendenza debbono procedere nella loro via e che non si confonde con nessun'altra, nella certezza che tutti i partiti riconosceranno loro questa superiore missione di pura italianità e di umanità schietta che riassume ed esprime i voti, di quel popolo che non parteggia, ma obbedisce e lavora ansioso di giustizia e bisognoso di pace».

L'assemblea ha poi dato mandato alla commissione direttiva di preparare l'associazione e celebrare solennemente l'anniversario della Vittoria in tutta Italia.

Il comitato ha poi approvato un ordine del giorno di plauso al segretario generale Baccanini, ed il seguente indirizzo a Del Croix:

Il Comitato centrale dopo la sua prima riunione in Roma, orgoglioso di vedere fortemente affidate le sorti del sodalizio nelle mani di Carlo Del Croix depositario supremo dell'onore dei morti e del dolore dei superstiti, fiero di procedere nel suo cammino sotto gli auspici della sua purità, la nobiltà del suo intelletto la forza della sua fede, gli riconferma lo sconfinato amore e la incondizionata devozione dei mutilati di guerra italiani.

L'approvazione ha dato luogo a una commossa manifestazione a Carlo Del Croix.

Il gogliardo di Pavia rimane in aria 19 secondi

ASIAGO, 10 — Gare di volo a vela. Nella giornata di oggi ha effettuato felicemente tre voli il primo aeroplano a vela Italiano, Il Gogliardo, della Università di Pavia, che, lanciato dal Monte Catz, ha tenuto l'aria la prima volta diciotto secondi e tre quinti, la seconda volta 19 secondi e la terza 14.

I funerali delle vittime del disastro ferroviario

S. MARGHERITA LIGURE, 10 — Oggi sono seguiti i funerali delle vittime del disastro ferroviario, che sono riusciti oltremodo imponenti.

Precedevano reparti di truppa e della milizia volontaria, quindi veniva il clero ed immediatamente dopo i feretri. Seguiva uno stuolo delle autorità, le rappresentanze di tutti i fasci della riviera e della Milizia, tutti i sodalizi cittadini, ecc.

Il ministro delle comunicazioni aveva inviato cinque splendide corone e molte altre ne avevano inviate il personale ferroviario, i comuni, la legione e il consolato di Columbia, e le famiglie. Dall'ospedale il corteo si è recato alla Cattedrale dove il vescovo di Chiavari, mons. Casabona, ha impartito l'assoluzione alle salme e quindi attraverso le vie della città, sotto una pioggia di fiori si è recato alla stazione. Quivi le salme sono state salutate con commosse parole dall'ing. Vellani a nome del governo.

L'organizzazione in caso di mobilitazione

ROMA, 10 — Sotto la presidenza dell'on. Mussolini si sono tenute due riunioni del comitato supremo di difesa.

E' stato approvato un progetto di legge per la organizzazione della nazione in caso di mobilitazione parziale e generale. Tale schema di progetto sarà portato al prossimo consiglio dei ministri e insieme col progetto di riordinamento dell'esercito al parlamento nel mese di novembre.

La lotta elettorale in Inghilterra

Formidabile competizione di partiti

LONDRA, 10. — La Campagna elettorale sarà brevissima: venti milioni di cittadini chiamati alle urne avranno tre settimane di tempo per orientarsi nel giudizio che loro si richiede. Nessuna protesta contro questa fulminea rapidità Al paese era contrario alle elezioni, che turbano molti interessi ed apprende con piacere che fra giorni la disavventura sarà superata.

La lotta si presenta quanto mai interessante. Se fosse possibile un accordo tra liberali e conservatori, il partito labourista verrebbe facilmente sconfitto; ma l'abisso scavato tra i due vecchi partiti borghesi — dopo le malefatte della coalizione lloydgeorgiana lo impedisce. Però un fatto nuovo, che può influire decisamente sul risultato delle elezioni, consiste nella autorizzazione data alle singole sezioni dei due partiti di accordarsi localmente ove sia possibile.

Il labourismo imposterà la lotta sul trattato con la Russia. Il proclama del Governo appare assai audace. Esso comprende la nazionalizzazione della Banca d'Inghilterra, la creazione di un ufficio di Stato per compiere importazioni di grano e di carne, onde influenzare la fluttuazione dei prezzi; organizzazione dell'agricoltura di Stato, nazionalizzazione dell'agricoltura di Stato, nazionalizzazione del commercio del latte e controllo municipale sulla rivendita al minuto; elevazione da 14 a 16 anni del limite di età della istruzione obbligatoria per i poveri a spese dello Stato, una più larga autonomia per l'India e concessioni politiche all'Egitto; un vasto programma di costruzioni con sussidi dello Stato: stabilimento di un sistema nazionale dei trasporti e di fornitura di energia elettrica; promovimento dell'industria dello zucchero di barbabietola ed infine una riforma mineraria in senso socialista.

Un alto funzionario messo a riposo perchè sobillava gli impiegati

PARIGI, 10. — In seguito ad una manifestazione organizzata ieri dagli impiegati del ministero delle finanze il presidente del consiglio sig. Herriot, ha deciso il collocamento a riposo di autorità del direttore delle imposte indirette che presiedette il comizio e la manifestazione dei funzionari del ministero delle finanze. Il «Temps» scrive che la presidenza del consiglio ha dichiarato che tale deliberazione è motivata dal desiderio del sig. Herriot di vedere tutti i funzionari conformarsi alle regole della disciplina.

Gli incidenti al ministero delle Finanze francese

PARIGI, 10 — Gli incidenti verificatisi ieri al ministero delle Finanze e che hanno provocato le misure di rigore del governo, a carico di un funzionario del ministero stesso, sono così riferiti dal «Temps»: Verso le 18, al ministero, nel momento preciso in cui gli uffici si vuotavano, un numero imponente di funzionari appartenenti a tutti i servizi invase la sala che conduceva al gabinetto del ministro. Pur mantenendo un contegno corretto, senza alzare la voce i manifestanti hanno discusso i loro interessi e soprattutto il progetto attribuito al ministro di accordare un aumento di 1080 franchi annui a tutti i funzionari, qualunque sia la loro qualità e l'importanza del servizio che essi prestano. Su proposta di un funzionario, si iniziò la discussione di un ordine del giorno. Dopo che questo fu approvato, una delegazione di funzionari, munita del documento, fu ricevuta dal ministro che dichiarò che il progetto di aumento degli stipendi si inspira ai principi studiati e difesi dai funzionari stessi, ma che però bisognava tenere conto della situazione del bilancio. In seguito a ciò, la delegazione si ritirò informando i colleghi della risposta del ministro.

L'agonia d'un illustre vegliardo

TOURS, 10 — Il bollettino di stamane sulla salute di Anatole France dice: Anatolio France è in uno stato di debolezza sempre più grande, il malato ha perduto la conoscenza. Non lo si può alimentare che difficilmente, la temperatura si mantiene sui 30 gradi; polso 100; la respirazione è più breve.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Una causa civile a... sfondo politico

La politica, comincia ad urtare anche nelle cause civili. Un esempio, e notevole, si è avuto nell'udienza tenutasi l'altro ieri, al nostro Tribunale, presidente il cav. dott. Zozzoli, giudici gli avvocati cav. Minesso e Baganello.

L'on. Cosattini, patrocinatore del dott. rag. Francesco Zanier di Clauzetto, citava il geom. Blarasin Luigi di Clauzetto, e l'avv. Marco Marin di Spilimbergo: il primo era contumace, trovandosi attualmente in Francia, il secondo invece, compariva in udienza svolgendo la propria difesa.

Il processo avrebbe dovuto discutersi qualche mese fa, con il patrocinio dell'on. Pisenti, per parte dell'avv. Marin, ed in seguito venne rinviato a l'altro ieri, e si svolse senza l'intervento dell'avv. on. Pisenti.

Il fatto secondo il Zanier

Apertasi la udienza, l'on. avv. Cosattini fa la seguente esposizione dei fatti a nome del proprio patrocinato:

Lo Zanier ricopriva il posto di direttore Amministrativo della Ditta Ferretti e Concina, «Entreprise gènèrale de Constructions» con sede in Parigi. Inviato da detta Società in Friuli all'epoca delle elezioni, ne prese occasione per recarsi a Clauzetto, suo paese, pre salutare la famiglia e per adempiere al suo dovere di cittadino.

«Il suo arrivo sollevò sospetti fra i fascisti del luogo, a causa dei suoi principi politici, per cui il giorno delle elezioni, per sottrarsi al pericolo di gravi violenze, dovette cercare scampo presso amici. Non potè però evitare che, abbattuta la porta, la sua casa fosse invasa, danneggiati i mobili e trafugati valori, oggetti diversi e persino alcune decorazioni di guerra.

In quel giorno e nel successivo, per ben cinque volte il suo sacrario domestico fu violato da un gruppo di armati, in maggior parte inviati da Spilimbergo, gruppo che terrorizzò con minaccie di incendio e di morte una sua sorella e la nonna più che ottuagenaria, le quali dopo un primo periodo di allontanamento, avevano osato ritornare a casa.

Furono anche sparati per intimidazione colpi di moschetto e di rivoltella e per rintracciare lo Zanier, perquisite le case di parenti e di amici e perfino la chiesa.

La sera del secondo giorno il geom. Blarasin, fiduciario locale del fascio, in un appuntamento all'uopo provocato comunicava che una soluzione poteva aversi verso rilascio di una dichiarazione di lealismo politico. Invitato a indicarne i termini, dcharava che avrebbe chieste istruzioni dall'avv. Marco Marin di Spilimbergo, segretario di zona del Partito Nazionale Fascista, e assicurava che intanto ogni azione ulteriore sarebbe stata sospesa.

Alle 23 del giorno successivo giunse a Clauzetto l'avv. Marin accompagnato da fascisti e unitamente al Blarasin e al parroco del paese, che si era spontaneamente intromesso per opera di pace, si portò a casa dello Zanier. Quivi oltre una ritrattazione politica chiese il versamento di dato importo per la Congregazione di Carità del luogo e di altra somma per il fascio a rimborso delle spese per le spedizioni eseguite. L'attore, in presenza alle condizioni di disperazione in cui si trovavano le sue donne, che sapeva avrebbe dovuto presto abbandonare se stesse, senza difesa, si piegò a rilasciare la dichiarazione richiestagli.

Senonchè, questo non bastò, e non solo gli fu negata la restituzione delle decorazioni di guerra, ma fu invitato a presentare il passaporto, di cui era munito per emigrare. A nulla essendo valso ogni altro tentativo per soittrarsi alla consegna richiestagli, lo Zanier fece presente che necessità assolute di vita lo costringevano ad emigrare, che non avrebbe potuto rinunciare all'impiego faticosamente procacciatosi, che di più era vincolato con la Ditta Ferretti e Concina da un rigoroso contratto, che aveva ordine di ritornare per il 10 aprile a Parigi e che ove fosse venuto meno agli obblighi che gli incombevano poteva esporsi a una penale di franchi 50000 prevista dal contratto.

Ma l'avv. Marin insistette perentoriamente nella richiesta, soggiungendo che in ogni ipotesi si trattava di un caso di forza maggiore per cui non poteva esservi pericolo di risoluzione e di penali. Così avvenne che il passaporto dovette essere consegnato.

Con citazione 25 aprile 1924, Ufficiale Zoia, lo stesso avv. Marin, in rappresentanza della Ditta Ferretti e Concina convenne avanti al Tribunale lo Zanier per udirsi condannare alla risoluzione dell'anzidetot contratto ed al pagamento della penale comminatagli di franchi 50.000.

Le pratiche fatte presso la Prefettura perchè almeno fosse concesso altro passaporto non ottennero risultato e solo alla fine del maggio u. s. il richiedente riuscì ad attraversare clandestinamente il confine ed a ritornare in Francia.

Là ottenne di essere riassunto dalla Ditta Ferretti e Concina, essendosi impegnato di rimborsarla delle spese incontrate per la lite e per la sua sostituzione mediante personale straordinario.

Nei fatti di cui i signori Geom. Blarasin e avv. Marin si sono resi direttamente e indirettamente responsabili, si riscontrarono molteplici offese al diritto dello Zanier il quale pertanto, con riserva di ogni altra azione, in questa sede intende ottenerne riparazione civile e il risarcimento dei danni.

La dichiarazione

L'on. Cosattini aggiunse poi che la dichiarazione rilasciata dallo Zanier suona presso a poco così:

«Deploro la propaganda sovversiva «fatta in questo ultimo periodo e di«chiaro di volgere d'ora in avanti ogni «mia opera al fine di onorare l'Italia, il «fascismo ed il governo fascista, au«torizzando ogni italiano ad esercitare «un'azione punitiva contro di me in ca«so venissi a mancare a questo giura«mento. Verso le L. 100 alla Congrega«zione di Carità di Clauzetto e L. 500 al «Segretario del Fascio di Spilimbergo «pre spese sostenute nell'azione eseguita «per indurmi a questa dichiarazione».

— Abbiamo portato — conclude l'on. Cosattini — la questione in questa sede, non perchè ci manchi fiducia nel magistrato penale, ma perchè, ammaestrati dall'esperienza di troppo clamorose e sconfinate amnistie, ci è sembrato più pronto più sicuro mezzo di difesa l'esperimento del processo civile. Inoltre il suo sbocco meglio si adegua alle sanzioni che riteniamo più corrispondenti al caso ed alle nostre aspirazioni, che, malgrado tutto, sono aliene da ogni desiderio di vendetta anche semplicemente giuridico.

Le richieste

— Dopo questa esposizione, la parte chiede:

..*In via principale*: 1) Essere stata carpita, in seguito alle brutali violenze, di cui furono oggetto l'attore e la sua famiglia, il suo domicilio, la dichiarazione sottoscritta dallo stesso, la consegna del suo passaporto per l'estero avvenuta la notte dall'8 al 9 aprile 1924 •.

2) Dovere i convenuti immediatamente restituire la dichiarazione, il passaporto carpito e le decorazioni di guerra di cui si riconobbero in possesso.

3) Condannarsi i convenuti a pagare in solido all'attore la somma di Lire 20.000 o quella minore che sarà per essere stabilita dal Magistrato, a titolo di riparazioni pecuniaria per gli atti arbitrari di cui si resero responsabili, oltre al risarcimento di tutti i danni in conseguenza sofferti.

Spese rifuse.

La risposta dell'avv. Marin

Prende quindi la parola l'avv. Marin che patrocina la propria causa. Dichiara di essere stato telefonicamente avvertito da Clauzetto di una spedizione punitiva colà in corso contro il dott. Zanier, e di aver perciò telefonicamente disposto perchè tutti i fascisti che colà si erano recati ritornassero alle loro sedi.

Verso la mezzanotte fu nuovamente avvertito della spedizione punitiva, ed allora si recò a Clauzetto coll'intento di fungere da paciere. Giunto sul luogo, trovò lo Zanier alle prese con i fascisti, e lo Zanier — dichiara — senza alcuna intimidazione da parte sua, consegnò e la dichiarazione e il passaporto.

* *

Questa la causa, secondo le esposizioni delle parti.

La sentenza verrà emessa tra qualche settimana.

Una coda... penale!

Essa avrà però una... coda penale.

La sorella dello Zanier sporse querela contro i fascisti per violazione di domicilio e per furto, coinvolgendo (pare) anche il maresciallo dei carabinieri di Clauzetto che, stando alla dichiarazione della querelante, comandava la spedizione punitiva.

Venuta il 6 giugno a Spilimbergo per deporre su queste circostaize (ella soggiunse) venne pedinata durante tutto il giorno da alcuni fascisti, e verso sera fermata da certi Saturno Floreani e Mario Pesante, che la minacciarono di morte ove non desistesse della querela.

Anche il fratello di lei, dott. Zanier, ha presentato querela contro questi due.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Friuli in "Cose viste,"

di UGO OJETTI

A rivederle, queste «Cose viste» (1), ripiegate in un nitido volume, ci si rasserena davvero. Le avevano già golosamente degustate nella terza pagina del «Corriere», ma con il palato guasto dalla prosa telegrafica e polemica, ma con l'amaro e l'acre — nell'animo — delle notizie ingrate o delle dispute penose. — Inoltre il privilegio del posto d'onore non riusciva a preservarle dall'angustia delle colonne e dall'odor di petrolio, nè, qualche volta, dalla compagnia malvagia e scempia di ben altra letteratura.

Qui invece, come terse e affabili ed equilibrate; frangenti d'attualità anche nella disposizione cronologica, e d'incolume freschezza pur nella mescolanza dei profumi dei colori delle voci.

Bisogna rileggere le pagine dedicate a Aquileia, a Rodin, a Gino Allegri, all'armistizio, a Vincenzo Gemito: luoghi e uomini ed eventi apparentemente slegati, che penseresti affastellati alla rinfusa. Eppure v'è una spiritualità che circola dappertutto, come una linfa invisibile nelle interlinee, e allaccia in un'articolata e pieghevole unità le dissimili membra.

Virtuoso scrittore di lingua nostra, Ugo Ojetti è giudice smaliziato e sagace non di cose d'arte soltanto, ma d'uomini e di fatti. E all'occhio esperto e sicuro, soccorre l'espressione ricca e levigata insieme. A volte la sua prosa ha la squisita maturità delle frutta autunnali non ancora spiccate; che, dopo uno scroscio, sembrano più lucide e colorite fra il verde ringiovanito dalla pioggia, e ben ghiotte e saporose per quel loro succo dolce, roscido, solare.

Attraverso queste pagine Ojetti ti è sempre accanto, e dipinge e racconta e presenta: e quasi non lo avverti. Rara e signorile qualità. Egli sembra mescolarsi alla tua ombra, assottigliarsi, metter la sordina alla voce. La sua bravura persuasiva è nel condurti innanzi alle cose viste con mano sì leggera, che tu, appena le riconosci, e già ti sono familiari. Anche se le cose sono invece persone, e spesso d'insigne statura, France, d'Annunzio, Barrès: sfilano artisti, sovrani, uomini di governo o di altra fama, e figure pur umili, ma di sì acerbo rilievo o di così giusto tono e colore, che le rivedi come egli le vide, e nella medesima luce. In tutte, almeno una nota di benevole arguzia, o un tocco di sincera umanità, che dispetri le più crude e altezzose, e avvicini e concilii le maggiori, e ravvivi e sollevi le più timide, e verso ognuna t'induca nel tepore di un'amabile o commossa simpatia.

Inoltre noi friulani, ci imbattiamo qua e là in aspetti di cose note, del tempo della tormenta: ecco i lineamenti della nostra terra disegnati con mano che, se trema, è solo per tenerezza. Ed ecco il velo turchino delle notti insidiate, occupare i portici rifluire agli angoli delle nostre contrade: Udine vi affiora vigilante. Passano nella sua ombra i pellegrini dai grandi nomi: il capo venerato d'Eleonora Duse, o la trascinata stanchezza di Pierre Loti. Ombre anch'Essi, ormai, di una notte senza fine in pace.

Bisogna essere grati a Ugo Ojetti per queste accorate evocazioni; ed anche quando ci parla di un triste problema quasi obliato, con tanta e sì cauta delicatezza: «I figli della guerra».

Sopra c'è una data: 26 Ottobre.

Ma dopo incomincia: «Abbiamo imparato ad amare il Friuli durante la guerra, quando l'abbiamo conosciuto, quando lo abbiamo perduto...».

Guido Comessatti

(1) Ugo Ojetti: «*Cose Viste*». II. serie Treves, Milano.

Orari ferroviari

Linea Udine-Venezia.
Partenze: Ore 0.35 — 5.35 — 7.05 — 9.11 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 19.40 — dir.) — 20.15 (dir.).
Arrivi: ore 4 (dir.) — 7.44 — 9.46 — 8.59 (dir.) — 11.51 (dir.) — 16 — 17.[illegible] (dir.) — 23.12.

Linea Udine-Tarvisio:
Partenze: 4.25 — 9.10 (dir.) — 12.10 — 17.50 (dir.) — 19.39.
Arrivi: 7.35 — 11.30 (dir.) — 14.40 — 19.20 — 20.05 (dir.).

Linea Udine-Trieste.
Partenze: 5.10 — 7.50 — 10.10 (dir.) — 12.05 (dir.) — 14.55 — 17.45 — 20.16.
Arrivi: 7 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 15.40 — 17.10 (dir.) — 19.18 (dir.) — 22.25.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: 7.25 — 10 — 12.15 — 17.15 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 17.45 — 20.40.
Partenze da Cividale: 6.25 — 8.20 — 11.05 — 13.40 — 18.35.
Arrivi a Udine: 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.05.

Linea Stazione per la Carnia-Villa Santina.
Partenze da Stazione per la Carnia: 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.20.